

lungo il nuovo giardino di piazza Statuto, od in piastrelle policrome di cementi speciali ad alta resistenza, come ad esempio nei marciapiedi circostanti il Palazzo della Moda.

In strade di grande traffico si sono costruiti marciapiedi rialzati in lastre di pietra di Luserna, come lungo la via XX Settembre. Si sono altresì adottati, in casi speciali, tipi di rivestimenti con blocchi scomponibili che permettono un comodo e rapido disfacimento e successivo ripristino dei marciapiedi stessi.

Oltre ai suddetti lavori sono stati eseguiti lavori di rinnovazione delle pavimentazioni nei tratti delle vie, corsi e slarghi sottoelencati:

1) pavimentazioni in lastricato: tratto di via San Francesco d'Assisi, di via Madama Cristina, incrocio via Nizza e corso Dante, tratto di via Mario Giuda e via Alfieri;

2) pavimentazione in asfalto compresso e colato: tratti delle vie 23 Marzo, 3 Gennaio, 9 Maggio, Secondo Erola e Cavour;

3) pavimentazioni bituminose e in tarmacadam: tratti delle vie Principi d'Acaja, Virle, Polonghera, Orsiera, Pozzo Strada, Pier Carlo Boggio, controviai di corsi Peschiera e Ferrucci;

4) pavimentazioni in mac-adam bituminato e catramato: corso Brunelleschi, vie Issiglio, Osasco, Caraglio, Bardonecchia, S. Marino, strada di Val San Martino, del monte dei Cappuccini, e incroci e slarghi diversi: per un importo totale di L. 2.526.490 con 22.060 giornate lavorative.

Oltre alle sistemazioni delle strade di accesso alla muova «Fiat» di cui si è detto sopra, si è provveduto all'apertura e sistemazione di alcuni tratti di nuove vie con pavimentazioni in mac-adam semplice e catramato quali corso Alberto Picco, via La Loggia, Monfalcone, Gradisca, piazzale Adua, strada Lauretta, vie circostanti al nuovo Gruppo Rionale «Porcù del Nunzio» per un importo totale di lire 414.300 e con l'esecuzione di 3.920 giornate lavorative.

AIUOLE GIARDINI - ALBERATE.

Ampliamento del giardino di piazza Statuto. — Il vecchio giardino di piazza Statuto, data la sua limitata superficie, costituiva una zona verde non adeguata al popoloso rione nel quale è situato. Venne pertanto deliberato il suo ampliamento, sia per aumentare la superficie dei piazzali ed il numero delle panche, sia per modernizzare alquanto lo stile del giardino. Una caratteristica particolare della nuova sistemazione è data dalla bordura fiorita che circonda il giardino e che costituisce un riparo per chi passeggia nella zona del marciapiede. La superficie totale del giardino è di circa mq. 4.500, oltre alle tre aiuole a levante del giardino stesso, che misurano una superficie di mq. 900.

La spesa complessiva di sistemazione è risultata di circa L. 120.000 con l'impiego di 1.000 giornate lavorative.

Nuove zone verdi in corso Inghilterra. — In seguito alla riforma della sezione trasversale del corso venne effettuata la sistemazione di zone verdi lungo le banchine alberate già esistenti. La superficie complessiva dei tappeti erbosi è di mq. 6.200; la spesa complessiva di sistemazione è risultata di L. 60.000 con l'impiego di 1.400 giornate lavorative.

Oltre ai suddetti lavori sono da ricordarsi le aiuole e le alberate e siepi sistemate in piazza Arturo Graf, piazza De Amicis, corso Stupinigi, corso Massimo d'Azeglio, corso Principe Oddone, viale del Littorio per un importo complessivo di L. 232.000 con 4.690 giornate lavorative. Sono inoltre proseguiti durante l'anno XVI i lavori di formazione e piantamento del nuovo Parco della Pellerina.

PONTI - SPONDE DEI FIUMI - PASSERELLE E GAL- LERIE.

Parco della Pellerina - Passerella pedonale sulla Dora e ponticelli sui corsi d'acqua. — Il progetto del futuro Parco della Pellerina comprende diverse opere di carattere idraulico alle quali si è dato compimento nel corso dell'anno XVI. Come è noto, il Parco è tagliato in due parti dalla Dora Riparia, che è già stata sistemata negli anni scorsi con sponde rivestite da muri di pietrame rustico e con briglie aventi lo scopo di diminuirne la pendenza e di formare specchi d'acqua appropriati all'ambiente. Un ponte carreggiabile era pure già stato eretto per dare comunicazione coll'acqua isola venuta-si a creare in sponda sinistra colla rettifica dell'alveo, ma tali lavori dovevano ovviamente essere completati affinché il Parco, ricco di acque scorrenti con abbondanza, possa diventare in avvenire un piacevole luogo di frescura e ristoro.

Pertanto si sono formati diversi ruscelli con cascate, isolotti, ponticelli e così via, con una presa d'acqua nel prossimo canale municipale della Pellerina. I tortuosi corsi d'acqua sono cavalcati da nove ponticelli, tutti di diversa fattura, ma tali da ambientarsi perfettamente alla natura del luogo. Sono perciò stati eseguiti in pietrame, legno e calcestruzzo, con esclusione di ferro, anche per ragioni antichiche, e si presentano con strutture varie: ad arco oppure a travata.

L'opera principale consiste però in una passerella pedonale attraverso la Dora. Essa è rampante, in modo da apparire slanciata e leggerissima. La sua luce è di m. 41,50, la sua larghezza di m. 4 e il suo spessore in chiave è di 35 centimetri.

L'arco sovrappassa pure i muri d'argine cosicché questi corrono senza alcuna interruzione, cosa vantaggiosa tanto per l'estetica quanto per il deflusso dell'acqua, che non risente così di alcun disturbo per effetto della passerella.

La volta è in cemento armato, le fronti sono rivestite da intonaco pietrificato, le ringhiere sono in ferro e i cornicioni in pietra di Borgone. Il costo della passerella è risultato di L. 150.000 e quello dei ponticelli, briglie, corsi d'acqua, ecc., di lire